

1605 L. 10: 14	1701 L. 18: 10 Poi
1607 L. 10: 16	L. 18: 15
1608 L. 10: 16	1702 L. 19 Poi
1614 L. 10 nelle Camere.	L. 19: e
1621 L. 12: 12	L. 19: 10: e
1633 L. 14 ed anche	L. 20:
L. 14: 10	1704 L. 20: 5
1638 20 Nov. L. 15	1707 L. 20: 8 Poi
1643 13 Nov. L. 16	L. 20: 10 e
1664 L. 17	L. 20: 15
1670 L. 17	1709 L. 21
1687 L. 17	1711 L. 21: 5
1688 L. 17	1713 L. 21: 10
1697 L. 17: 10	1715 L. 21: 15
1698 L. 17: 15	1716 L. 21: 18 Poi
1699 L. 18	L. 22 fin oggi.

476) Si vede che il Principe spesso richiamava il Zecchino a prezzo minore di quello lo facevano montare i privati, benchè spesso egli medesimo ne approvasse positivamente quell'incremento. Quale arbitrio poi i privati si prendessero può rilevarsi dai seguenti documenti. Nel Registro della Cassa del Venerabile di S. Cassiano al 1664 si nota: *Zecchini ruspi* a L. 17. In altra ivi del 1681: *Zecchini* 320, *val* L. 6400: sicchè li computarono a L. 20, come espressamente ivi si dice nella Cassa 1683. Ma in quella del 1666 li valutano L. 15: 10. E nel Cat. della Chiesa, in data del 1704; si trova: *Io Clemente Fona ho esborsato per tal effetto un Zecchino vecchio, Duc. 3, gr. 3,* che sono L. 19, 7, 6.

477) Nel 1593, 11 Dicembre fu stabilita la
pro,